

Il primario di Malattie infettive è tra i candidati indicati dal **policlinico**
«Sicuro per sé e per gli altri, ma serve un richiamo dopo 21 giorni»

Bruno: «Nessun rischio contagio per chi vive accanto ai vaccinati»

L'INTERVISTA

Sarà uno dei primi a farsi iniettare la dose di vaccino anti-Covid. Il professor Raffaele Bruno, primario di Malattie infettive, dice che «si tratta di dovere deontologico per un operatore sanitario». E assicura che «chi sta vicino a un vaccinato non corre alcun rischio».

Ci può spiegare perché professore?

«Il vaccino non contiene il virus e non può provocare la malattia. Quindi il vaccinato può comportarsi in famiglia esattamente come faceva prima».

Però Aifa consiglia comunque a chi assume la dose di vaccino di mantenere le precauzioni del caso quando si muove nel sociale.

«Ecco, ha detto bene: quando è a contatto con gli altri la persona vaccinata deve comunque indossare mascherina e osservare le distanze. Questo a scopo cautelativo».

Perché?

«Innanzitutto l'efficacia è stata dimostrata dopo una settimana dalla seconda dose. Inoltre i risultati degli studi condotti sul vaccino hanno dimostrato che due dosi di mRNA BNT162b2 (Comirnaty) somministrate a distanza di 21 giorni l'una dall'altra

possono impedire al 95% degli adulti dai 16 anni in poi di sviluppare la malattia Covid-19 con risultati sostanzialmente omogenei per classi di età, genere ed etnie».

Il vaccino può provocare la malattia Covid-19 o altre alterazioni genetiche?

«Questo vaccino, ripeto, non utilizza virus attivi, ma solo una componente genetica che porta nell'organismo di chi si vaccina l'informazione per produrre anticorpi specifici. Non sono coinvolti virus interi o vivi, perciò non può causare malattie».

Dunque chi si vaccina è sicuro per sé e per gli altri?

«Sicurissimo».

Quanto dura la protezione?

«Non è ancora definita con

certezza perché il periodo di osservazione è stato necessariamente di pochi mesi, ma le conoscenze sugli altri tipi di Coronavirus indicano che la protezione dovrebbe essere di almeno 9-12 mesi».

Quindi lei lo consiglia a tutti?

«Assolutamente sì. È la migliore protezione che ora abbiamo contro questo terribile virus». —

D.Z.

L'efficacia è stata dimostrata dopo una settimana dalla seconda dose
Nel sociale è meglio tenere la mascherina



RAFFAELE BRUNO, 54 ANNI
È PRIMARIO DI MALATTIE INFETTIVE
AL POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA



Peso:22%